

# Il primo corso per la formazione di capodistaccamenti del personale femminile croce rossa

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **67 (1958)**

Heft 5

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-555841>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

movente, il sangue che ogni donatore dà alla Croce Rossa affinché questa abbia la possibilità di svolgere efficacemente questo meraviglioso compito umanitario e sanitario dei tempi moderni.

Senza le trasfusioni di sangue non si potrebbero, oggi, portare a termine operazioni che un tempo nemmeno si iniziavano poiché già si sapeva che non avrebbero permesso al paziente di resistere, senza le trasfusioni di sangue non si salverebbero ogni anno migliaia e migliaia di bambini appena nati, di mamme, di feriti e di ammalati gravi.

Sono indicazioni da ripetersi di tanto in tanto, affinché la nostra gente non dimentichi.

E per tornare alla discussione sul prezzo del sangue diremo che sezioni della Croce Rossa e associazione donatori di sangue vorrebbero giungere a poter fissare un prezzo unico per tutti, ma che questo non è possibile in quanto chi viene ricoverato nelle prime classi di ospedali e di clinica è considerato paziente privato per il quale il fatto meccanico della trasfusione del sangue diviene opera speciale del suo medico personale.

#### **Una associazione cantonale?**

Attualmente i prezzi delle bottiglie di sangue variano in relazione alle classi in cui l'ammalato

è ricoverato e alle condizioni speciali fissate dall'ospedale o dalla clinica.

Ora che il centro per la trasfusione del sangue di Locarno è entrato in piena attività, che buone intenzioni sono state manifestate dai gruppi di samaritani della Leventina e di Blenio e della Mesolcina, è stata lanciata a Bellinzona l'idea di unire in associazione cantonale le diverse sezioni regionali dei donatori di sangue, affinché ancora più strette siano le relazioni tra di loro e tra la Croce Rossa e si possa addivenire in breve tempo ad una convenzione cantonale unica che regoli l'offerta del sangue agli ospedali e alle cliniche e fissi prezzi uguali, se non per tutte le classi, almeno per tutto il cantone.

La questione è effettivamente molto delicata. Non bisogna dimenticare che l'offerta del proprio sangue riveste carattere non soltanto umanitario, ma veramente affettivo e sociale. Per offrire il proprio sangue a persone sconosciute occorre essere animati da un vero e proprio amore per il prossimo, secondo i dettami del Vangelo.

Per questo, e fino a quando non si sarà trovato un mezzo per fabbricare chimicamente il sangue da trasfondere in chi ne abbia bisogno, l'opera del donatore di sangue rimarrà tra quelle che maggiormente meritano la nostra considerazione.

*Al Ceneri*

## **IL PRIMO CORSO PER LA FORMAZIONE DI CAPO-DISTACCAMENTI DEL PERSONALE FEMMINILE CROCE ROSSA**

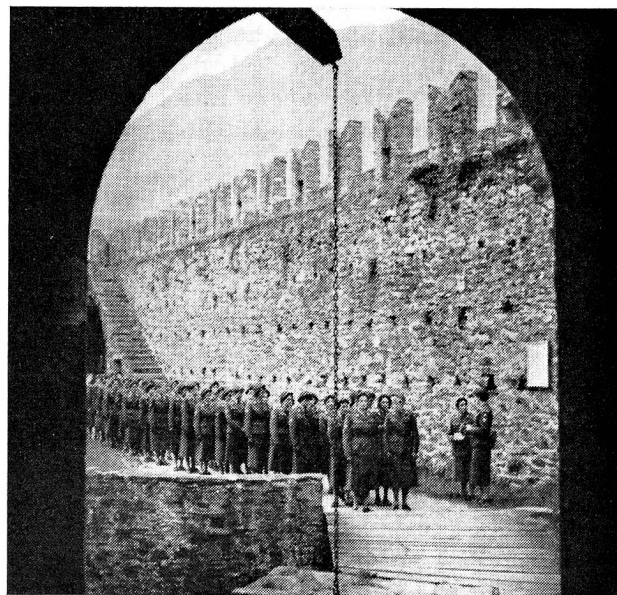
Il Ticino ha ospitato quest'anno al Monte Ceneri, e per la prima volta, un Corso di quadri II. per la formazione di personale femminile con funzione di ufficiali ossia capo di distaccamenti Croce Rossa.

La partecipazione femminile nei quadri dell'organizzazione del nostro esercito era volontaria per tutte le donne, prima della guerra. Volontaria lo è anche attualmente, ma le funzioni sono suddivise in modo particolareggiato.

Il Servizio complementare femminile fa parte integrante dell'esercito e le donne che vi aderiscono compiono servizio regolare completo. Si tratta soprattutto delle conduttrici di ambulanze che hanno bisogno di esercitazioni regolari per mantenersi in allenamento.

#### **I soccorsi sanitari volontari della Croce Rossa**

Tutte le altre donne iscritte al servizio dei soccorsi sanitari volontari della Croce Rossa



Le détachement au château Montebello à Bellinzona.



Le 1er cours tessinois de chefs de détachements croix-rouge.  
Au Mont-Cenis.

non fanno servizio in tempo di pace, ad eccezione di quelle chiamate a formare i quadri. A loro volta tali quadri si suddividono in due categorie: 1° partecipazione di persone che avranno funzioni da sott'ufficiali. E' il Corso quadri I. Dura due settimane e si svolge alla caserma di « Le Chanet » a Neuchâtel, ogni anno generalmente. 2° Corso quadri II. con funzioni di ufficiale, ossia di capo distaccamento. Si svolge in regola generale ogni 3 o 4 anni in località diverse. Questo tipo di corso ha avuto luogo al Monte Ceneri con la partecipazione di 42 candidate e sotto la direzione del col. R. Käser medico capo a. i. della Croce Rossa svizzera.

Sono ammesse a tale corso le infermiere scelte dalle Scuole infermiere della Croce Rossa per le loro spiccate doti direttive, doti che le portano ad avere qualità di capo. Del gruppo presente al Ceneri faceva parte anche una giovanissima laureata in medicina.

I distaccamenti volontari della Croce Rossa che queste donne ufficiali (a 30 anni hanno possibilità di esser nominate capitani!) saranno chiamate a dirigere sono 32 e vengono attribuiti in numero di 4 ad ogni S. S. M.

Altri 30 distaccamenti sono destinati al servizio sanitario territoriale e distribuiti nei circondari.

I distaccamenti di questo tipo entrano in servizio soltanto in caso di mobilitazione generale. Si compongono di infermiere, samaritane, esploratrici, laborantine, ecc.

In tempo di pace compiono di tanto in tanto piccoli esercizi di una settimana. Tale decisione è stata presa dall'Assemblea federale dopo la crisi ungherese e il conseguente esodo di fug-

giaschi giunti nel nostro paese e che ha messo a prova tutta la nostra organizzazione di controllo sanitario.

### I corsi straordinari di istruzione

Le infermiere chiamate a dirigere i distaccamenti sono di formazione professionale ottima, ma mancava loro la preparazione militare, fatto questo importantissimo di fronte alla necessità di organizzare in maniera sistematica l'accoglienza di migliaia di persone. I corsi straordinari di istruzione a funzioni di ufficiale sono nati dalla constatazione che senza una organizzazione generale, basata su fondamenta e prescrizioni precise non si riuscirebbe mai a far fronte ad una situazione che dovesse per caso minacciare tutto il paese sia in caso di guerra, sia in caso di catastrofe, sia in caso di epidemia. Il Corso al Monte Ceneri è durato due settimane con esercitazioni in Leventina, Biasca, Mesocco.

### Una commovente cerimonia a Bellinzona

Si è concluso con una commovente cerimonia al Castello Montebello a Bellinzona, con grande sventolio di bandiere nazionali e della Croce Rossa dal torrione, canti patriottici e religiosi da parte delle neo-ufficiali e musiche della bandella di Carasso.

Il medico in capo della Croce Rossa dottore Käser conferendo ad ognuna il titolo di « capo distaccamento » le stringeva la mano e si complimentava con lei, mentre intorno chi assisteva sentiva profondamente la semplicità e la grandezza di questa cerimonia. « Care infermiere, cari capo distaccamento (diceva il medico-capo) abbiamo fatto di voi dei capi, perchè in voi abbiamo fiducia. Questa fiducia deve darvi la forza di compiere la vostra missione, ma vi impone pure di dare il meglio di voi stesse per il vostro paese e per la causa umanitaria della Croce Rossa ».

In nome dell'autorità ecclesiastica il canonico don Meuli ha ringraziato le partecipanti al corso per lo spirito di sacrificio cristiano di cui hanno dato prova dapprima scegliendo la professione di infermiera, quindi prestandosi per questa nuova missione che esige altri sacrifici ed altre rinunce personali.

Anche il segretario del Dipartimento cantonale di igiene e militare ha rivolto parole di plauso alle infermiere che ascoltavano allineate sull'attenti, racchiuse nella loro divisa che ne fa dei soldati della buona causa.

Presenti alla cerimonia erano i presidenti delle Sezioni ticinesi della Croce Rossa che si sono complimentati con le laureate per il loro lavoro.

Così un'altra attività della Croce Rossa si è fatta conoscere da vicino anche nel nostro cantone.